



Comune di San Nazzaro Sesia

Provincia di Novara

ORIGINALE/COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 DEL 29.11.2013

OGGETTO: **Approvazione dei criteri generali per l'adozione del *Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi***

L'anno DUEMILATREDICI, addì VENTINOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 18:30, nella Sede Comunale;

Previa convocazione avvenuta nei modi e termini previsti dall'art. 10 dello Statuto Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE.

All'appello risultano:

ZANZOLA STEFANO	P		
FIZZOTTI LUCA	P		
NODARO CLAUDIA	P		
BUFFA MAURA	P		
CAPUTO CARMINE	P		
COLLESEI RITA ANNA	A		
GIACOMETTI STEFANO	P		
GUARESCHI ALBERTO	A		
ROMANO ROBERTO	A		
MURGIA MATTEO	A		
<u>PRESENTI</u>	6	<u>ASSENTI</u>	4

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale VINCIGUERRA Dott. Giuseppe.

Il Sindaco ZANZOLA Dott. Stefano assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, pone in discussione l'argomento di cui all'oggetto segnato all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, "*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*", ha fissato le basi di un nuovo assetto delle Istituzioni della Repubblica, riconoscendo alle Regioni, Province e Comuni, la possibilità di partecipare, con "spirito costituente", alla costruzione del federalismo; ed, in particolare, attraverso:
 - la valorizzazione dell'autonomia degli enti locali;
 - l'ampliamento del ruolo legislativo delle Regioni;
 - l'assegnazione della titolarità delle funzioni amministrative ai Comuni;
 - la "costituzionalizzazione del principio della sussidiarietà orizzontale";
 - la fissazione delle regole per l'esercizio del federalismo fiscale;
- il testo riformato della Costituzione, come sopra specificato, ha sancito la cosiddetta "equiordinazione" (pari dignità) tra i livelli istituzionali, che vengono posti sullo stesso piano, anzi, l'elencazione prende avvio con il Comune, articolazione istituzionale più vicina ai cittadini;
- la successiva legge 5 giugno 2003, n. 131 "*Disposizioni per l'adeguamento della Repubblica alla legge Cost. 18 ottobre 2001, n. 3*" ha conferito, al Governo, apposita delega per la riforma del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei Comuni, dettando, altresì, i principi per l'esercizio, da parte degli enti locali, della potestà normativa;
- l'autonomia degli enti locali deve, pertanto, esercitarsi, nel rispetto dei principi costituzionali sopracitati, attraverso gli statuti ed i regolamenti, tenendo conto dei seguenti principi ispiratori:
 - distinzione del ruolo, dei compiti e delle responsabilità tra organi politici ed organi burocratici;
 - autonomia;
 - centralità del procedimento;
 - orientamento al risultato;
 - privatizzazione del rapporto di pubblico impiego;
- il *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.) e le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.), nonché le disposizioni sopra richiamate, stabiliscono, pertanto, che i regolamenti dell'ente, nell'ambito dei principi fissati dalla legge stessa e dallo Statuto comunale, dettino le regole operative per ogni singola amministrazione locale;
- il modello organizzativo che scaturisce dall'applicazione dei principi informativi contenuti nel relativo *Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi*, si configura come manifestazione della scelta di flessibilità/rispondenza organizzativa ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione interessata;
- il *Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi* viene concepito, quindi, come strumento di supporto all'organizzazione, come leva gestionale di cui dispone l'Amministrazione, la cui adozione deve servire a favorire lo stesso processo di cambiamento organizzativo e ad introdurre elementi di chiarezza sui ruoli decisionali e su alcune fondamentali procedure interne;

Osservato che:

- nel sistema normativo è intervenuto il D.lgs. n. 150/2009, cosiddetta Riforma Brunetta, che ha richiamato l'attenzione delle pubbliche amministrazioni per l'ottenimento di adeguati livelli di efficienza, efficacia ed economicità sottolineando il ruolo fondamentale della performance organizzativa ed individuale;
- che tale riforma è improntata alla crescita dell'efficienza, dell'economicità ed dell'efficacia dell'operato della pubblica amministrazione, da realizzarsi innanzitutto attraverso una maggiore responsabilizzazione dell'esercizio delle funzioni dirigenziali;
- che detta responsabilizzazione compendia una maggiore valorizzazione del ruolo e delle funzioni dirigenziali attraverso il riconoscimento della più ampia autonomia decisionale nella organizzazione degli uffici e nella gestione del personale;
- che i principi ispiratori della riforma sono quelli di assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di

gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione;

- che la verifica della qualità dei servizi offerti e del grado di soddisfazione dei cittadini non può che essere attuata attraverso la previsione di efficaci meccanismi di misurazione e valutazione delle performance delle prestazioni e delle attività;

Richiamati:

- l'articolo 89 del D.Lgs. 267/2000 in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;

- l'art. 48 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale, al terzo comma, prevede che: *"È, altresì, di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio"*;

Richiamata altresì la deliberazione C.C. n. 9 del 28.04.2009, avente ad oggetto *"Approvazione indirizzi del Consiglio Comunale relativi al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi"*, cui tuttavia non ha fatto seguito la conseguente adozione dell'apposito *Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi*, di cui pertanto questo Ente risulta tuttora sprovvisto;

Rilevata pertanto la necessità di stabilire nuovi criteri generali ai quali la Giunta Comunale dovrà adeguarsi nell'adozione del *Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi*, da improntare al rispetto dei principi ispiratori della cd. Riforma Brunetta, in modo che siano perseguite, in particolare, le seguenti finalità:

- a. la realizzazione di un assetto dei servizi funzionale all'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica;
- b. il miglioramento delle prestazioni e dei servizi nell'interesse dei cittadini/clienti;
- c. la migliore utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane;
- d. l'incentivazione dell'autonomo e responsabile esercizio delle funzioni di responsabilità degli organi burocratici, ciascuno per i compiti espletati e per la prestazione lavorativa resa;
- e. il costante miglioramento dell'efficienza e della qualità dell'organizzazione e della sua capacità di rispondere alle esigenze ed ai bisogni della comunità amministrata;
- f. il perseguimento dell'economicità, della speditezza e della rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- g. la capacità di innovazione e la competitività dell'organizzazione, anche al fine di favorire l'integrazione con altre pubbliche istituzioni;
- h. l'approvazione di un sistema di controllo e di valutazione delle prestazioni che vada nella direzione della performance organizzativa ed individuale di cui al D.lgs. 150/2009, compatibilmente con le peculiarità e l'autonomia che caratterizzano l'ordinamento generale degli enti locali;
- i. la garanzia di attuazione dei principi di Trasparenza ed Integrità;

Acquisiti i pareri resi dai competenti responsabili di servizio, ai sensi dell'art. 49, co. 1 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., di seguito riportati:

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere favorevole.

San Nazzaro Sesia, lì 22/11/2013

Il Responsabile del Servizio

Dr. Giuseppe Vinciguerra

f. to in originale

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 – cd. TUEL;

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 150/2009 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale;

Dichiarata aperta la discussione:

- Esordisce il Sindaco, il quale introduce l'argomento in oggetto, invitando il Segretario comunale a riferire sul punto;
- il Segretario comunale, all'uopo interpellato, il quale riferisce sugli aspetti tecnici della proposta deliberativa in approvazione, sottolineando la necessità per il Comune di dotarsi quanto prima di un *Regolamento comunale sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi*.

A seguito del venire meno degli interventi, su proposta del Sindaco,

CON voti: presenti: 6; favorevoli: 6; contrari: =; astenuti: =.

D E L I B E R A

- Di approvare, ai sensi dell'art. 42, co. 2, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i criteri generali per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, al cui rispetto la Giunta comunale dovrà adeguarsi per l'adozione del *Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi*;
- Di dare atto che i suddetti *criteri generali* risultano meglio esplicitati nell'allegato A) al presente atto.

Con successiva votazione: presenti: 6; favorevoli: 6; contrari: =; astenuti: =.

D E L I B E R A

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e *ss.mm.ii.*

Criteri generali per l'adozione del *Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi*

PREMESSE

- L'organizzazione degli uffici e dei servizi e la gestione dei rapporti di impiego e di lavoro assumono CARATTERE STRUMENTALE rispetto al conseguimento degli obiettivi e dei programmi adottati dagli Organi di governo.
- Nell'impostazione del *Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi*, occorre fissare "buone regole", cioè modelli di comportamento, attesi o vietati, di carattere generale, da adottare all'interno dell'ente, capaci di incidere sull'organizzazione e di guidarla. Per questo motivo le regole devono essere comprensibili, chiare, non ridondanti (il "principio dell'economia", riflette, infatti, la necessità di agire con parsimonia nella regolamentazione e, laddove necessaria, con il minor numero di regole e di enunciati).
- Il *Regolamento* deve essere concepito come uno strumento di supporto all'organizzazione, come "leva gestionale" di cui dispone l'intero apparato e la cui messa in campo deve servire a:
 - a) favorire processi di cambiamento;
 - b) ad introdurre certezza e chiarezza sui ruoli decisionali;
 - c) a stabilire i principi portanti di processi di lavoro significativi;
 - d) per perseguire una strategia organizzativa e una corretta gestione delle risorse umane.

1. Separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione

In base al principio della separazione delle competenze, agli organi politici competono esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, nonché le funzioni di controllo, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Gli organi politici hanno il compito di promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e della integrità.

Ai responsabili degli uffici e servizi e al segretario comunale competono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, di organizzazione e gestione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, secondo i criteri di autonomia, funzionalità, buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia, efficienza, veridicità, speditezza e rispondenza al pubblico interesse, per il conseguimento della massima produttività.

2. Articolazione delle strutture e attività amministrativa

Gli uffici ed i servizi sono articolati per funzioni omogenee, collegati tra loro anche mediante strumenti informatici il cui uso, diffuso e sistematico, garantirà un'adeguata trasparenza rispetto all'ambiente circostante favorendo la circolazione delle comunicazioni. L'organizzazione deve essere strutturata in modo da assicurare la massima trasparenza all'attività amministrativa e garantire il diritto di accesso ai cittadini.

Deve, altresì, essere idonea a soddisfare, nel rispetto dei principi di legalità, efficacia ed economicità, la duplice esigenza di gestire efficientemente i compiti ed i servizi rientranti nell'attività ordinaria dell'Amministrazione Comunale nonché realizzare quegli speciali obiettivi indicati nelle linee programmatiche di governo o che la Giunta abbia, comunque, individuato per realizzare piani e programmi consiliari.

Le strutture delle unità che compongono l'assetto organizzativo sono affidate alla responsabilità dei dipendenti cui il Sindaco abbia attribuito le funzioni per la loro direzione.

I dipendenti titolari di posizione organizzativa e il Segretario comunale, per la traduzione operativa delle linee programmatiche del Sindaco e degli indirizzi consiliari, coadiuvano la Giunta nella definizione dei programmi annuali e pluriennali diretti a realizzarli, fornendo analisi di fattibilità e proposte sull'impiego delle occorrenti risorse umane e finanziarie.

3. Flessibilità e pari opportunità nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale

Assicurare ampia flessibilità nell'organizzazione delle articolazioni strutturali e nell'impiego del personale, nel rispetto delle categorie di appartenenza e delle specifiche professionalità e nell'ambito della normativa contrattuale, in modo da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale.

Ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi e al lavoro.

4. Sistema di valutazione

Verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico sistema organico permanente di valutazione, che interessi tutto il personale, al fine di valutare periodicamente l'attività prestata ad ogni livello così da garantire un'incentivazione effettiva del sistema premiante del personale, basata sulla qualità, efficienza sulla prestazione e con logiche meritocratiche.

Introduzione o perfezionamento di meccanismi di *misurazione e valutazione delle performance* organizzative ed individuali, ispirandosi ai principi fondamentali contenuti nel D.Lgs. n. 150/09 (cd. Riforma Brunetta), compatibilmente con le peculiarità e l'autonomia che caratterizzano l'ordinamento degli enti locali, riservandosi la facoltà di fare riferimento ad appositi Organismi di valutazione.

Distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito.

5. Partecipazione e responsabilità

L'organizzazione del lavoro deve favorire e sostenere la partecipazione attiva di ciascun dipendente, responsabilizzando lo stesso per il conseguimento dei risultati, secondo il diverso grado di qualificazione e di autonomia decisionale. In questa dinamica si dovrà perseguire lo sviluppo della funzione propositiva richiesta ai collaboratori, individuando idonee forme di incontro tra i responsabili dipendenti titolari di posizione organizzativa e il segretario comunale ed all'interno dei singoli servizi formule di benessere operativo e collaborativo.

6. Armonizzazione orari di servizio e apertura degli uffici

Armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico in modo da renderli funzionali all'efficienza della gestione amministrativa e alle esigenze dell'utenza.

Orientamento alla soddisfazione dei cittadini, del sistema sociale ed economico e del personale.

7. Valorizzazione della comunicazione sia esterna che interna. Principi di Trasparenza e Integrità

Miglioramento della comunicazione interna e conseguente adozione di modelli strutturali idonei al collegamento unitario dell'organizzazione.

La comunicazione è intesa come strumento di trasparenza e catalizzatore di un clima di leale collaborazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi.

La *trasparenza* è intesa come accessibilità a tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione per consentire forme diffuse di controllo.

La *trasparenza* assume altresì valore strumentale rispetto alle finalità di *prevenzione dei fenomeni di corruzione* all'interno dell'ente, in un'ottica di promozione e tutela dell'Integrità.

8. Accesso al pubblico impiego ed istituto della mobilità

Affermazione del principio concorsuale per l'accesso al pubblico impiego, individuando una apposita quota dei posti messi a concorso da destinare al personale interno, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento.

Utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate.

9. Gestione del rapporto di lavoro

Gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo.

San Nazzaro Sesia, lì 29.11.2013

Letto, firmato e sottoscritto.

Il Presidente
ZANZOLA Dott. Stefano
f. to in originale

Il Segretario Comunale
VINCIGUERRA Dott. Giuseppe
f. to in originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata ed affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 05.12.2013 al 20.12.2013

San Nazzaro Sesia, lì 05.12.2013

Il Messo Comunale
Perri Sara
f. to in originale

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA AD USO AMMINISTRATIVO
SAN NAZZARO SESIA, lì

Il Segretario Comunale